

L'opera di Cattelan esposta al pubblico meno di 24 ore. An, Lega e Codacons all'assalto di Albertini, un gruppo di artisti invia un appello perché l'installazione sia ripristinata

## Crisi di nervi a Milano per «Bimbi impiccati». Che ora sono chiusi in laboratorio

Luigina Venturelli

MILANO I tre «bambini» impiccati di Maurizio Cattelan sono durati in pubblico poco più di ventiquattro ore, abbattuti dalle mani di un passante preoccupato di tutelare la sensibilità del nipotino. Così la controversa opera d'arte, prima esposta tra i rami della quercia secolare di piazza XXIV maggio, riposa in un laboratorio in attesa di perizia assicurativa e delle necessarie riparazioni.

Del resto i fantocci d'autore hanno già svolto ampiamente le loro funzioni: si sono fatti guardare, hanno creato dibattito artistico e polemica politica, hanno stupito e indignato, continuano a far parlare di sé per gli strascichi medici e giudiziari causati.

Quando Franco De Benedetto, muratore eroe dei cittadini offesi, si è apprestato giovedì sera con scala e seghetto a smontare l'opera, è caduto da un ramo precipitando da oltre cinque metri d'altezza e procurandosi un trauma cranico e contusioni varie. Probabilmente, benché forte di un ampio sostegno popolare, dovrà rispondere in tribunale del suo gesto, comunque lesivo di un'installazione artistica dall'alto valore economico. Dalla sua parte, anche l'associazione dei consumatori Coda-



L'opera di Maurizio Cattelan

censure

### CHI HA PAURA DELL'ARTE

Stefania Scateni

Orripilante, offensiva, violenta ridicola, grottesca, macabra, diseducativa. Fin qui i giudizi. Ognuno ha la sua opinione. Poi un signore si è arrogato il diritto di togliere dalla quercia, dov'era installata, l'opera di Maurizio Cattelan esposta in piazza XXIV maggio a Milano. E si è alzato il coro di plauso di tutori dei minori e dei consumatori e di politici (Lega e An). Qualcuno ha parlato addirittura di «liberazione» dei tre piccoli fantocci, siamo andati molto vicino alla proclamazione di un nuovo eroe nazionale. In sintesi, si chiede che l'arte se stia nei luoghi deputati, non in faccia ai cittadini che vogliono stare tranquilli. L'arte ha la capacità di choccare, irritare e spaventare. E diventa colpevole agli occhi di cittadini e politici in cerca di perenne assoluzione e consolazione, ciechi agli orrori che ci sbattono quotidiana-

mente in faccia i mass media e la vita quotidiana. Compito dell'arte è sempre stato quello stimolarci a guardare la realtà in modo diverso, diverso dalla normalità. Dalle prostitute ritratte da Manet o da Picasso al ragazzo down portato alla Biennale nel '72 da Gino De Dominicis. S'era gridato allo scandalo anche allora, ma nessuno si era sognato di «eliminare» l'opera. Ora, invece, meglio abolire, togliere alla vista, censurare. È sufficiente il giudizio morale di un solo individuo, improvvisato «giustiziere della notte» contro chi turba la nostra tranquillità. Meglio starsene a casa, davanti alla televisione, provare orrore per i prigionieri iracheni torturati e scandalizzati di fronte al massacro familiare di una bambina di due anni. O andare al lavoro e sparare al ladro che ti entra nel negozio.

# Berlusconi-bunker nel paradiso naturale

La villa in Sardegna, i lavori in corso coperti dal segreto di Stato, l'arrivo di Bush: arriva l'interrogazione Ds

Segue dalla prima

«Lavori autorizzati? Da chi? Per fare cosa?» chiedono in una interrogazione al premier, ma anche al ministro degli Interni Beppe Pisanu e a quello dell'Ambiente Altero Matteoli.

**Top secret** «La zona è sottoposta a vincolo assoluto di inedificabilità - ricordano i parlamentari - in forza delle leggi nazionali e regionali che precludono in maniera assoluta l'edificazione fino a 300 metri dal mare, in qualsiasi forma, per qualsiasi ragione a tutela dell'ambiente e del paesaggio». Non solo: «I lavori in corso non possono aver ottenuto le prescritte autorizzazioni regionali e conseguentemente la concessione edificatoria da parte dell'amministrazione comunale territorialmente competente». Resta il fatto però che le opere sono super protette, come fanno sapere anche i consiglieri comunali di Olbia, da un «segreto di Stato», e da un servizio di vigilanza imponente. Due motovedette pattuglierebbero, infatti, il tratto di mare antistante Punta Lada (il punto in cui sono in corso i lavori), che un'ordinanza del 19 aprile della capitaneria di porto di Olbia Golfo Aranci avrebbe dichiarato interdetta alla navigazione, mentre il controllo dall'alto sarebbe affidato a elicotteri. In corso ci sarebbero, ma resta comunque solamente un'ipotesi, i lavori per costruire un tunnel in grado di collegare la villa Certosa con il mare. Indiscrezioni che, però, non riescono a trovare conferma neppure tra gli addetti ai lavori e i consiglieri Comunali esperti in urbanistica.

«Tutte le richieste che abbiamo inviato all'Amministrazione comunale sono rimaste senza risposta - denuncia Antonio Achenza, consigliere comunale diessino e componente della Commissione Urbanistica - Tutte le domande sono rimaste senza chiarimenti concreti». Un vero e proprio silenzio che attraversa i corridoi e gli uffici del Municipio di Olbia che trova solamente una giustificazione. Silenzio che non riguarda solamente i funzionari, ma anche le persone che siedono sui banchi del Consiglio comunale.

L'organismo che dovrebbe invece conoscere tutte le istanze relative alle concessioni e alle opere. «Ci viene detto che si tratta di opere coperte dal segreto di Stato, quindi non hanno bi-

sogno delle concessioni comunali ma vanno avanti con autorizzazioni del ministero dell'Interno». Proprio qui però nasce il problema. «Il segreto di Stato per motivi di sicurezza e la legge di cui si parla riguarda opere dello Stato in strutture dello Stato - aggiunge Achenza - non opere realizzate in aree o strutture private». Si mobilitano anche le associazioni: a presentare un esposto al procuratore della Repubblica del tribunale di Tempio Pausania, chiedendo chiarimenti anche al ministro dei Beni Culturali e ai rappresentanti delle altre istituzioni e organi di controllo regionali sono Bruno Caria e Stefano Deliperi, rispettivamente responsabili di «Amici della terra» e del «Gruppo d'intervento giuridico». «Premesso che l'area in argomento è tutelata con vincolo, nonché protetta con vincolo di conservazione integrale - si legge nell'esposto - si chiede copia delle informazioni a carattere ambientale relative alle necessarie autorizzazioni amministrative eventualmente rilasciate in favore degli interventi in argomento». Richieste, quelle inviate dai rappresentanti del gruppo ambientalista per valutare se «possono ravvisarsi eventuali estremi penalmente rilevanti».

La polemica, che in questi giorni finirà in Consiglio comunale con un'ulteriore interrogazione, ovviamente non finisce qui. «Vorrei sapere cosa intendono fare il proprietario dell'area una volta che cesserà di essere presidente del Consiglio. Per noi, quei lavori non possono essere realizzati - conclude Deliperi - i lavori coperti da segreto di Stato non avvengono in aree private».

**Schiaffo Turchese** Ma ieri i serata, sempre dalla Sardegna, contro il premier costruttore è arrivata una doccia fredda, seppur indiretta, che sa pure di tradimento. Il sindaco di Olbia Settimo Nizzi - Forza Italia! - ha annunciato la bocciatura della richiesta di aumento delle cubature previste per il progetto di Costa Turchese nella zona sud della città. Il progetto prevede la realizzazione di un villaggio turistico. La richiesta - ed ecco il tradimento - di aumento delle volumetrie era contenuta in una osservazione alla variante generale del piano di fabbricazione cittadino proposta dalla società edilizia Alta Italia, che fa capo a Marina Berlusconi, figlia del presidente del consiglio.

Daide Madeddu



Il bunker di Berlusconi in costruzione per ospitare Bush. Per gentile concessione de «La Nuova Sardegna»

### università

#### Prof senza contratto & beffati. Pronti i ricorsi in massa al Tar

**FIRENZE** È successo ciò che più temevano. Nonostante le promesse del ministro Letizia Moratti, sono saltate le assunzioni dei professori idonei. E per le università si attendono tempi duri. La conferma della mancata assunzione, come denuncia il coordinamento nazionale dei questi docenti, si è avuta lo scorso 3 maggio dopo un incontro con il dirigente generale del Ministero dell'Istruzione e università, Giovanni D'Addona. La vicenda riguarda circa 800 vincitori di concorso, 4000 idonei a professione e più di 700 tecnici amministrativi. Si tratta di persone che ancora non hanno un posto di lavoro in pianta stabile, che pur avendo vinto il concorso, hanno visto la loro assunzione congelata dalle ultime due Leggi Finanziarie. Eppure, l'8 gennaio scorso il ministro Moratti aveva assicurato che entro questa estate la situazione si sarebbe chiusa. Evidentemente così non sarà. Tanto che i docenti hanno annunciato ricorsi in massa al Tar, il blocco degli esami nel primo appello della sessione estiva e quello della programmazione didattica. I professori associati promettono che l'agitazione andrà avanti fino a quando non otterranno dal governo tempi certi. Non a parole però. Ma con tanto di accordo scritto.

o.sab.

### nel napoletano

#### Suore picchiate e rapinate. Una muore per lo spavento

**CERCOLA (NAPOLI)** Malmenate, malmenate e derubate. E questa volta è successo a dieci suore del convento di Sant'Anna, nel napoletano. Una di loro non ha retto al colpo. È morta d'infarto poco dopo l'aggressione.

Giovedì notte tre uomini incappucciati sono entrati nel convento di Cercola, hanno frugato negli alloggi delle suore, le hanno aggredite, picchiate e si sono fatti consegnare denaro e gioielli. Bottino finale: 7000 euro e qualche oggetto di valore. Il cuore di suor Anna Rosa, 83 anni e cardiopatica, non ha sopportato lo spavento. Dopo aver assistito all'aggressione di una consorella è caduta a terra. Sembra però che prima di morire abbia sussurrato: «Dio li perdoni, non sanno quello che fanno».

Preoccupazione tra la gente del posto, che chiede di aumentare il livello di sicurezza. Suscita allarme infatti l'escalation di violenza registrata negli ultimi anni ai danni di istituti religiosi: sono almeno cinque i casi di furto e aggressione, a partire dal 2000 che hanno riguardato alcuni conventi della zona. Il 12 settembre 2003, ad Acerra, cinque persone armate e con il volto coperto legarono e imbavagliarono le suore per rubare soldi ed arredi sacri; 1.900 euro in contanti e due telefonini sono stati invece sottratti il 3 gennaio scorso nel convento di Afragola.

### Milano, bruciato il gazebo dei Ds

MILANO Il giorno d'inizio della campagna elettorale per le provinciali di Milano è partito con la presentazione del programma del candidato alla presidenza Filippo Penati e con un brutta sorpresa. Il gazebo allestito dai Ds milanesi in piazzale Lima è stato infatti danneggiato nella notte tra giovedì e venerdì scorso da un incendio doloso che ha rovinato la struttura e distrutto le bandiere e il materiale di comunicazione che era custodito all'interno.

Un atto grave, che secondo il segretario cittadino Pierfrancesco Maiorino, non può certo essere considerato il gesto di qualche vandalo isolato e «segna nel modo peggiore l'inizio della campagna elettorale a Milano. Crediamo che la

città meriti una campagna elettorale serena, un gesto come questo non ci intimidisce in alcun modo, noi continueremo con i gazebo e con la propaganda ma chiediamo che venga garantita la sicurezza di tutti».

«È un atto intimidatorio - ha commentato il capogruppo Ds in consiglio comunale, Emanuele Fiano - decidere di bruciare un luogo così chiaramente riconducibile al partito dei Democratici di Sinistra difficilmente può essere considerato solo un gesto vandalico. Sono certo che la solidarietà di tutte le forze politiche impedirà il ripetersi di questi episodi. La grande fiducia che riponiamo nell'operato delle forze dell'ordine ci permette di chiedere un controllo maggiore per garantire la sicurezza».

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 308
	6 GG	€ 254		€ 132
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 165
	6 GG	€ 131		€ 66

● postale consegna giornaliera a domicilio  
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

● Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLITRR)

● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))

● importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: [abbonamenti@unita.it](mailto:abbonamenti@unita.it) oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblichimpresa

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 010.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395  
Tariffe base: 5 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I familiari annunciano la prematura scomparsa di **MARIALUISA FANI CARLETTI** gli amici potranno porgere un estremo saluto presso le Cappelle del cimitero di Firenze dalle ore 10,00 di oggi e alle ore 17,00 presso il cimitero di Strada in Casentino. Firenze, 8 maggio 2004

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** pubblichimpresa

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00 06.69548238 - 011.6665258